



Il cielo è di tutti

Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.

È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.

Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.
Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.

Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.

Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.

Spiegatevi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.

Gianni Rodari

Attività

Analisi della poesia

La poesia è divisa in strofe?

- Sì. No.

Come sono le rime di questa poesia?

- Sono rime bacciate.
 Sono presenti solo nel secondo e quarto verso di ogni strofa.
 Sono rime alternate.

Qual è lo scopo della poesia?

- descrivere il cielo.
 trasmettere un messaggio di pace.
 suscitare emozioni davanti alla bellezza del cielo.

Riflessione sul testo poetico

“Il cielo è di tutti” è una poesia caratterizzata da

- un linguaggio semplice, diretto e incisivo
 un linguaggio difficile e da interpretare

Sottolinea i versi della poesia che spiegano il mistero Cui Rodari si riferisce

Il messaggio che vuole esprimere l'autore

- è subito chiaro
 è da scoprire

Rodari dice che dobbiamo:

- abbattere confini, muri e annullare le discriminazioni
 mantenere tutto com'è perché in fondo va bene così

Nell'ultima strofa, il poeta si chiede perché il cielo è uno solo e la terra è tutta a pezzetti.
Che cosa vuol dire?

- Esistono Paesi e culture diverse.
 Il mondo è di tutti allo stesso modo, sono gli uomini a creare barriere e a farsi la guerra.

Cosa vuol dire secondo te discriminare qualcuno? Fai qualche esempio.....

.....

.....

.....